

**UMBERTO BRINDANI**

I sopravvissuti

Le vaccinazioni contro il Covid hanno salvato la vita di più di un milione di persone. Ma i No Vax ancora propagano bufale. Perfino nel giorno in memoria delle vittime

Il simpatico lettore Giacomo Fois mi scrive una mail che comincia così: «Io sono uno dei tantissimi non iniettati dal micidiale siero: mi chiedo come lei possa continuare a scrivere idiozie sui non sierati, visto che il mondo scientifico in primis, supportato da migliaia di medici (che non hanno tradito il giuramento di Ippocrate) hanno riconosciuto e ammesso la non efficacia dei vaccini messi in commercio, che hanno piuttosto creato danni permanenti su chi è stato obbligato a farsi iniettare le dosi del misterioso siero». Poi Fois prosegue con altre amenità, tipo che chi si è vaccinato è morto, invitandomi a scriverlo «se hai coraggio!».

La mia prima reazione è stata di cestinare la lettera. Un po' per l'insulto a me, un po' per l'offesa a tutti quei medici e infermieri che si sono sacrificati e si sacrificano ogni giorno (loro sì che non tradiscono Ippocrate!), un po' per il linguaggio settario (i "non sierati"), un po' per le evidenti falsità (nessuno è stato "obbligato" a vaccinarsi). Il solito complottardo No Vax, uno di quelli che ancora ammorbano i social e scendono in piazza perfino nella Giornata in memoria delle vittime del Covid.

Poi ci ripenso, e prevale in me un donchisciottesco istinto didattico, come un maestro elementare alle prese con un alunno svogliato. So benissimo che è come parlare al vento, sono consapevole che gente così non vuole essere convinta ma solo rinsaldata nelle proprie fissazioni. Come diceva Albert Einstein, «è più facile spezzare un atomo che un pregiudizio». Eppure ci provo, e prendo in mano un fondamentale volumetto, uscito da poco in libreria, che si

intitola *Salvarsi da bufale e fake news - Il libro che ogni complottista dovrebbe leggere ma che non comprenderà mai*. È una miniera di dati e di studi verificati dalla comunità scientifica. Lo ha scritto Martina Benedetti, che oltre ad avere due master in ricerca e comunicazione in campo sanitario è anche la famosa infermiera col volto tumefatto dalla mascherina la cui foto è diventata uno dei simboli della pandemia.

A pag. 30 scrive: «Secondo l'ultimo report al Congresso europeo di Microbiologia clinica e Malattie infettive Ecmid 2023, la vaccinazione degli adulti ha permesso di evitare direttamente la morte di almeno 1.004.927 persone, per il 90 per cento dai 60 anni in su».

Ecco, il signor Fois e i suoi "correligionari" dovrebbero dirlo a quel milione e passa di sopravvissuti che il vaccino non funziona e fa male. Ma non lo faranno. Perché vivono, per l'appunto, di false notizie propagandate da siti Internet farlocchi, pseudomedici espulsi dalla comunità scientifica e blogger a caccia di pubblicità (e denaro).

L'unica cosa su cui il signor Fois ha ragione, ed è il dettaglio più preoccupante, è che i seguaci di queste teorie sanitarie "alternative" sono tantissimi: secondo il Censis, per 3 milioni di italiani il Covid non è esistito, circa il doppio pensa che il vaccino sia inutile. Dati che coincidono sinistramente con i due seguenti: 3 milioni di connazionali sono convinti che la Terra sia piatta e 6 milioni giurano che l'uomo non è mai sbarcato sulla Luna. Purtroppo nella ricerca del Censis non è citata la credenza che gli asini volano, ma sono sicuro che ce ne sono molti con i piedi, o gli zoccoli, ben piantati sulla terra. Piatta, ovviamente.



CON IL VOLTO SEGNATO
Martina Benedetti, 31 anni, ha appena pubblicato il libro "Salvarsi da bufale e fake news" (Nutrimenti).